

ECONOMIA

## Le proposte Cisl contro la crisi

Rilanciare l'occupazione e l'economia passando per le varie tipologie di turismo e potenziando le strutture di assistenza alla persona.

GONELLA — P. 40

# “Più turismi e servizi alla persona per lasciare le paludi della crisi”

Le proposte della Cisl per riuscire a rilanciare occupazione ed economia nell'Astigiano

ROBERTO GONELLA  
ASTI

Residente nel Cuneese e componente della segreteria Cisl di Asti-Alessandria, Stefano Calella ha il polso della situazione sulle dinamiche politico economiche che scorrono nel Basso Piemonte. Insieme al segretario generale Marco Ciani fa salpare il battello delle proposte che naviga le potenzialità dei territori bagnati dal Tanaro per abbandonare le secche della crisi. Una rotta sostanzialmente condivisa con quella auspicata dalla Cgil (La Stampa 15 gennaio) ma ampliando il ventaglio di proposte. Si parte con un tema caro alla Cisl: rompere gli indugi e lasciare il molo della crisi con un equipaggio compatto: «In un clima generale avvelenato per generare sviluppo e opportunità anche a livello territoriale serve coesione sociale come metodo e politica» sostengono i due sindacalisti.

La concertazione, il cui spirito parrebbe aver recentemente rianimato il Tavolo di sviluppo. «Ne abbiamo voluto il rilancio - aggiungono - solo mettendo insieme tutti i soggetti si può lavorare sui progetti e dare loro gambe». Uno strumento di cui in parte occorre anche fare di necessità virtù: «E' l'unico luogo di confronto tra tutti i soggetti, in quanto sono venuti meno alcuni organismi, come la tripartita.

Secondo Ciani e Calella il primo scalo per non incagliarsi è il turismo: «Anche alla luce delle nuove alleanze che si stanno strutturando con la nuova Atl».

Senza temere di rispolverare vecchie mappe: «Come il centro commerciale naturale, progetto accantonato: un centro storico attrattivo anche sul piano commerciale e vetrina per la valorizzazione dei prodotti locali, in sinergia con il piccolo commercio».

Ma la Cisl guarda anche ad un «turismo congressuale»: Manca una grossa struttura capace di ospitare grossi eventi: 400 persone che nelle pause dei lavori fanno acquisti e girano nell'Astigiano, qui chi può ospitarle?».

Anche la Cisl ritiene fondamentale attrarre investitori: «E' chiaro, servono nuovi insediamenti - puntualizzano Ciani e Calella - ma occorre offrire spazi e una rete infrastrutturale efficiente». E una proposta che può generare «ammutinamenti» nelle parti sociali: «La contrattazione territoriale: se arriva un investitore che deve organizzarsi, noi della Cisl siamo disposti a ragionare su un salario di ingresso per favorire occupazione». Un costo del lavoro calmierato nella fase di investimento, dunque.

Anche la Cisl guarda alla logistica: «Siamo in una posizione buona - sostengono i due dirigenti - anche rispetto a infra-

strutture future, come Tav e Terzo Valico». E sfruttare anche il domani di un territorio dai «capelli bianchi»: «Nessuno ne parla - sostengono - ma l'Astigiano vanta una tradizione e competenza nei servizi alla persona. Bisogna qualificarlo meglio e valorizzarlo. Abbiamo tante case di riposo e strutture che fanno assistenza. E considerano che tra vent'anni gli over 65 cresceranno del 20% si può rafforzare un tasso di occupazione già interessante». E citano dati sulle potenzialità: «Il rapporto è di 8 posti letto in case di riposo ogni 100 persone. La media europea è di 14 su 100».

E si tirano le fila: «Oggi servono politiche attive più mirate e funzionali - concludono - serve una formazione più di qualità e più coerente con quello che è il fabbisogno vero. Non solo. «Bisogna inoltre potenziare il servizio di domanda e offerta del lavoro attraverso un sistema di collocamento pubblico e privato». —



**STEFANO CALELLA**  
SEGRETARIO **CISL**  
ASTI-ALESSANDRIA



**MARCO CIANI**  
SEGRETARIO **CISL**  
ASTI ALESSANDRIA



Coesione sociale e anche rispolverare vecchi progetti come il centro commerciale naturale

Infrastrutture e logistica ma anche attirare investitori garantendo all'inizio il salario di ingresso



1. La Cisl rilancia l'idea del centro commerciale naturale puntando sui prodotti locali e in sinergia con il piccolo commercio. 2. Per rilanciare l'occupazione si guarda anche a valorizzare ulteriormente l'attività di case di riposo e strutture residenziali

